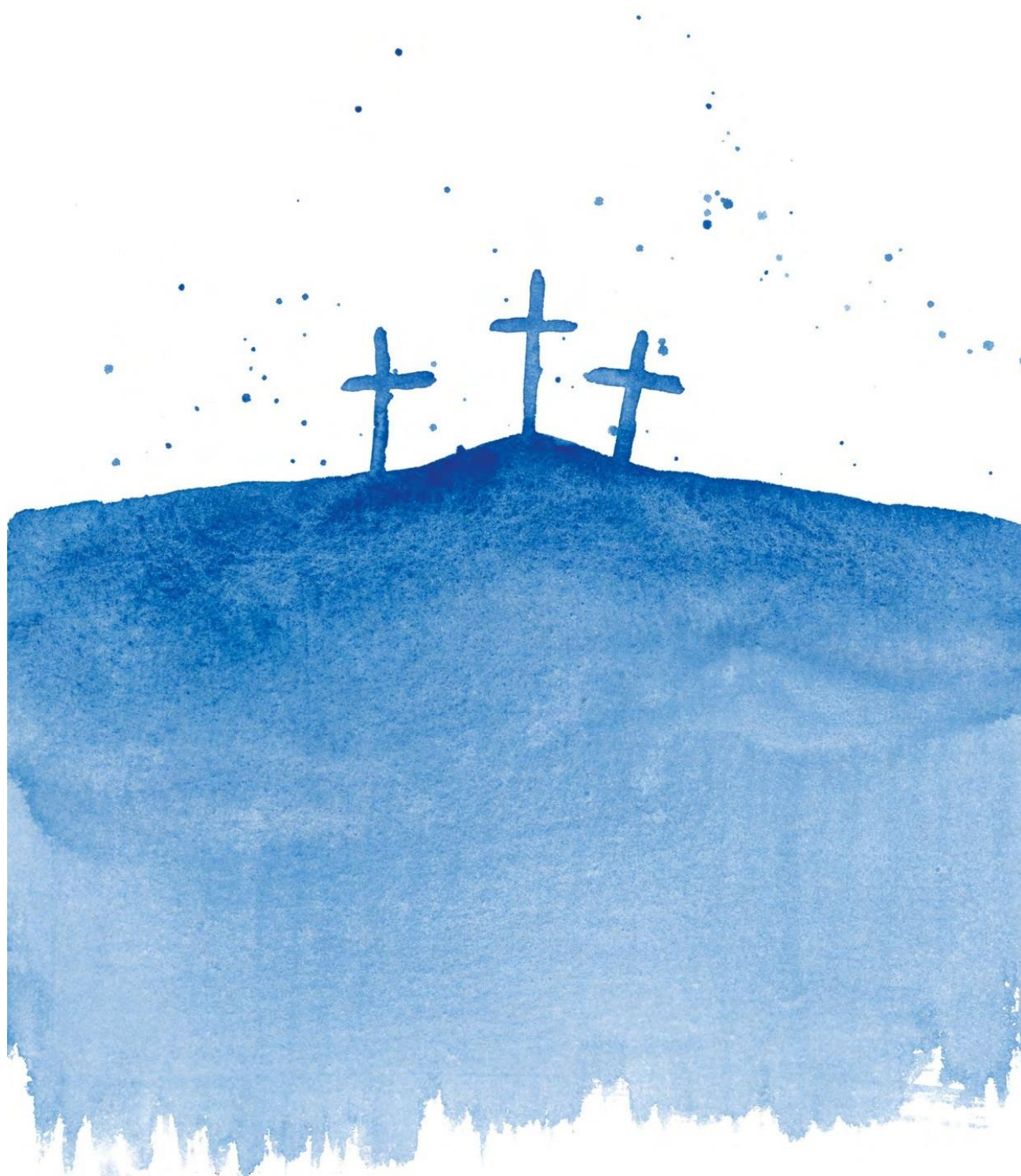


Camminiamo con Cristo



Corona di Spine di Gesù

Corona di quaresima

La coronazione di spine di Gesù è stato un gesto umiliante, una burla, una presa in giro. Nella coronazione di spine, Gesù soffre sia moralmente per la presa in giro: il capo è la sede dell'intelletto, del pensiero, dell'intuizione; sia fisicamente: per le pungenti spine che si sono conficcate sul suo capo. Questa duplice sofferenza rivela Gesù quale RE DELL'UNIVERSO, ma non secondo la logica di questo mondo, Gesù è il RE DELL'AMORE.



I segni della REGALITÀ: Il suo trono: la croce, la sua corona: le spine, il suo comando: l'amore!

Accendendo questi ceri delle virtù vogliamo bruciare ogni singola spina della CORONA di CRISTO. Accendendo un cero vogliamo esprimere il nostro impegno quotidiano virtuoso che vogliamo vivere. Accendendo il cero vogliamo spegnere quel vizio che sta nel nostro cuore che con la sua spina ferisce il capo di Cristo.



La corona di spine si compone di 7 candele:

Mercoledì delle ceneri:
Candela dell'umiltà spegne il
VIZIO della SUPERBIA

I domenica di Quaresima:
Candela della generosità spegne
il VIZIO dell'AVARIZIA

II domenica di Quaresima:
Candela della purezza spegne il VIZIO della LUSSURIA

III domenica di Quaresima
Candela della pazienza spegne il VIZIO dell'IRA

IV domenica di Quaresima:
Candela del dominio di sé spegne il VIZIO della GOLA

V domenica di Quaresima
Candela dell'apprezzamento dell'altro spegne il VIZIO
dell'INVIDIA

domenica delle Palme:
Candela dell'operosità spegne il VIZIO dell'ACCIDIA)



MERCOLEDÌ DELLE CENERI

17 febbraio 2021

INTRODUZIONE

Nel Nome del Padre
e del Figlio
e dello Spirito Santo.
Tutti: Amen.

Oggi iniziamo il cammino della Quaresima che, domenica dopo domenica, ci condurrà verso Gerusalemme, lì si compirà la Pasqua di Gesù.

SIGNIFICATO

Oggi con questa candela vogliamo spegnere ed eliminare la spina della SUPERBIA. È la spina che ha Cristo e mi ricorda che dico troppo spesso IO. Io qua, io là ecc ecc.

Nasce da un desiderio di primeggiare, di essere riconosciuti come migliori rispetto agli altri, a causa di meriti effettivi o solo pretesi. Il superbo, a volte, si crede migliore anche di Dio, tanto da ergersi a giudice degli altri.

La migliore cura per la superbia è vivere l'umiltà. In questo cammino vogliamo chiedere al Signore il dono dell'umiltà.

Senza l'umiltà, senza la capacità di riconoscere pubblicamente i propri peccati e la propria fragilità umana, non si può raggiungere la salvezza.



PREGHIAMO INSIEME

Ora, preghiamo gli uni per gli altri e diciamo:

Signore, ascolta la nostra preghiera!

- Per chi è solo e in difficoltà. Preghiamo

- Per chi ha paura ed è solo. Preghiamo

- Per chi è nella tristezza. Preghiamo

- Per chi ha fame. Preghiamo

- Per chi è malato. Preghiamo

..... Intenzioni libere

PADRE NOSTRO

Alzando le mani, tutti recitano insieme la preghiera che Gesù ci ha consegnato:

Padre nostro che sei nei cieli,

sia santificato il tuo nome,

venga il tuo regno,

sia fatta la tua volontà,

come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano,

e rimetti a noi i nostri debiti

come **anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,**

e **non abbandonarci alla tentazione,**

ma liberaci dal male.



PREGHIERA

Mentre si accende la candela.

Padre, oggi vogliamo riconoscerci orgogliosi e incapaci di essere umili. Oggi confessiamo che cerchiamo non solo di avere di più, ma di avere più degli altri,

Perdona, Padre Santo, il mio orgoglio che mi porta ad essere in continua rivalità con tutti. Non voglio continuare a difendere me stesso: sei tu il mio difensore. Non voglio superare gli altri: ma voglio che tu abbia il sopravvento su di me. Non voglio crescere io. Signore: ma voglio che tu cresca in me.

Padre, ti rendo grazie per i miei limiti perché riconosco così di avere bisogno di te e dei miei fratelli. Per questo azzardo a dirti: non mi togliere questi limiti; ti ringrazio per questi difetti, ti ringrazio anche per i miei peccati, perché attraverso di essi riconosco che io, da solo, non posso niente e che ho bisogno di te. Continua, Signore, a compiere la tua opera in me.

Amen.



PREGHIERA DI BENEDIZIONE DELLA FAMIGLIA

Si invoca (o uno dei genitori o la nonna/o) la benedizione di Dio su tutta la famiglia:

Il Signore sia sopra di noi per proteggerci,
davanti a noi per guidarci,
dietro di noi per custodirci,
dentro di noi per benedirci.

poi, tracciando il Segno di croce su se stesso, prosegue dicendo:

Nel Nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti

Amen.

(I genitori possono tracciare il segno di croce sulla fronte dei propri figli.)

